



Si chiama **Vodka Eyeballing**, il nuovo sballo alcolico dei teenager della web generation. Ci si spruzza o e ci si versa la **vodka** negli occhi, ma anche il rum o l'assenzio.



In Europa l'**eyeballing** è noto da tempo ed è diffusissimo su internet. A Campo dei Fiori a **Roma** in questi giorni ne sono stati già segnalati alcuni casi. Nato tra i giovani dei **college inglesi** si è prontamente diffuso in America: il tam tam sul web è stato inarrestabile, su Youtube

attualmente ci sono almeno 700 video con ragazzi che si versano **vodka** sugli occhi e urlano in preda a un **bruciore** fortissimo. Uno sballo? Forse. Una moda stupida? Sicuramente. Chi ha provato ad analizzare questo trend spiega che le ragioni per cui i ragazzi che "bevono" vodka con gli occhi lo fanno perché credono che sia il metodo molto più veloce per **ubriacarsi**, ritenendo che attraverso il bulbo oculare l'alcol arrivi direttamente nel sangue. I medici condannano senza appello questa pratica: "E' come buttarsi **candeggina** negli occhi" dicono gli studiosi inglesi. Danni alla vista, bruciore e lesioni alla cornea le conseguenze più normali, **lacrimazione**, **rossore**, l'impossibilità di aprire gli occhi, dipende dalla quantità di vodka. In compenso lo sballo sarebbe come riferito dai medici: "un effetto locale sulle pupille, di forte irritazione che provoca una distorsione sulle immagini: **uno sballo sia visivo che organico**." In alcuni casi si può svenire"

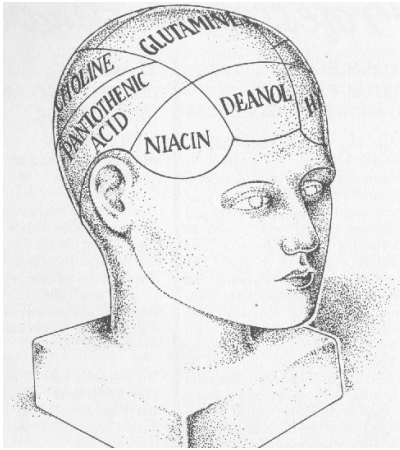


Genny, sedici anni. Testa all'indietro, un amico le si avvicina con la bottiglia di vodka in mano. E' così che ci si prepara alla nuova sbornia. Gocce di alcol dritte negli occhi. «Come on come on», accento inglese. Roma, Campo de' Fiori. Il rito dello sballo funziona anche in questo modo. Pupille aperte e vodka versata come fosse un collirio. Brucia la vita e la vista. Le ciglia zuppe, il trucco lavato via dallo stordimento. Ridono, trascinano la lingua. Ma sì che male c'è, è un gioco, sembrano dire i giovanissimi che attraversano la piazza. Finisce sempre che qualcuno per provare ci casca.



Perché il gioco perverso, appunto, è semplice. Si fa aderire all'occhio l'imboccatura della bottiglia piena di superalcolico o il bordo del bicchiere colmo, facendo versare la vodka direttamente nel bulbo. L'effetto è immediato. Dal momento che l'alcol filtra attraverso le mucose ed entra nel flusso sanguigno. Il divertimento adesso è l'eyeballing. La vodka, appunto, versata negli occhi.

Droghe furbe, un'altra forma di sballo



Non si può mai abbassare la guardia sull'uso delle droghe ed è utile parlarne continuamente, anche di quelle considerate minori.

I ragazzi sono ingenui e creduloni, ma le droghe no, sono furbe, come le **smart drugs**, reperibili sul web e in negozi specializzati.

Si chiamano così perchè sfuggono dalle tabelle legislative degli stupefacenti e sono l'apripista per le droghe maggiori.

Sono quasi tutte di origini vegetale e travestite da sostanze che aumentano la concentrazione e la resistenza fisica, mescolate a **vitamine** e **integratori**.



L'Istituto Superiore di Sanità ha stilato una lista delle **25 più pericolose** in un elenco che è stato distribuito agli operatori di Pronto Soccorso e Centri Antiveleni.

Tra queste, accanto a efedrina, sinefrina e ginseng, ci sono quelle di origine etnica, come il muscimolo, contenuto nell'amanita muscaria, usato dagli sciamani siberiani o dalle popolazioni indiane del Canada a fini divinatori.

E poi l'arecolina, alcaloide della **noce di betel**, usata dai nativi dell'India orientale come euforizzante.

Ma dall'euforia ad avere una diminuzione rapida della pressione e del battito cardiaco, il passo è molto breve.

A questi effetti si può aggiungere anche sonnolenza, contrazione muscolare, delirio fino alla perdita di coscienza o forti palpitazioni.

Altra droga smart è l'absintina, contenuta nell'assenzio, il cui abuso, soprattutto con **alcol**, può dare sindromi epilettiche.

Poi c'è la **yohimbina**, un viagra naturale, usato da solo o in associazione ad altre sostanze afrodisiache come damiana, ginseng, guaranà o muira puama.

Il suo abuso può dare fenomeni di ansia, aumento dei battiti cardiaci, sonnolenza e sintomi maniacali.

La mescalina, alcaloide contenuto nel peyote, è la sostanza allucinogena più antica.



I suoi effetti esilaranti causano alterazione delle funzionalità visive e uditive, con vertigini in un primo momento, poi, a distanza di 1-2 ore dall'ingestione, con il *viaggio psichedelico* e intensificazione della visione dei colori e dei suoni, sovrapposizione immaginaria di figure geometriche.

Il rischio è che il viaggio diventi davvero allucinante, con incubi che degenerano in attacchi di panico, tachicardia, fino a convulsioni e perdita di coscienza.



C'è un personaggio nella mitologia greca, **Medusa**, che pietrificava chiunque la guardasse e che aveva centinaia di serpenti al posto dei capelli. Ecco, la droga avvinghia con i suoi tentacoli e pietrifica chi la usa.

Perseo, è l'eroe che l'ha uccisa, tagliandole la testa.

Ragazzi, diventate i nuovi Perseo, uccidetela prima che uccida voi!

